



Hurricane - Allerta uragano (2018)

Cohen cerca di emulare i modelli del passato senza riuscirci. Il copione non lo aiuta.

Un film di Rob King, Rob Cohen con Toby Kebbell, Maggie Grace, Ryan Kwanten, Ralph Ineson, Melissa Bolona. Genere Azione durata 103 minuti. Produzione USA 2018.

Uscita nelle sale: mercoledì 27 giugno 2018

Mentre si avvicina un uragano di proporzioni gigantesche, un team di hacker si infila in una struttura militare segreta sulla costa statunitense.

Giancarlo Zappoli - www.mymovies.it

Alabama, 1992. Due giovani fratelli assistono alla morte del padre travolto dall'uragano Andrew. Le nubi sopra di loro assumono un aspetto decisamente inquietante che ricorda un teschio gigantesco. Ai giorni nostri uno di loro, Will, è diventato un meteorologo esperto in uragani mentre l'altro, Breeze è un alcolizzato rimasto a vivere nel luogo natale. Un nuovo e devastante uragano si sta approssimando.

Rob Cohen avrebbe potuto vivere fregiandosi di medaglie cinematografiche meritevoli di un certo rispetto.

È infatti il regista del primo "Fast and Furious", ha diretto "XXX", nonché un fantasy di buona qualità come "Dragonheart". Viene quindi da chiedersi perché, in una sorta di 'cupio dissolvi' da un po' di tempo a questa parte si affidi a sceneggiatori (qui ci si sono messi in quattro) che gli offrono un materiale di base che fa rimpiangere tanti B-movies.

Nello specifico basta fare un piccolo sforzo di memoria per ricordare film che, in quel sottogenere che è il catastrofico-meteorologico, hanno affrontato il grande schermo oppure hanno scatenato le forze della Natura direttamente di fronte al divano di casa. Restano esempi interessanti come "Twister" o anche il più debole "Geostorm" che Cohen tenta di emulare senza riuscire ad avvicinarsi ai modelli. Certo che alcune battute non aiutano. Quando si vede Will che, guardando il cielo, grida: "Ti stanno sottovalutando!" ci si chiede se chi l'ha pensata abbia mai letto almeno un manuale su come si scrivono le sceneggiature.

Ma non basta perché alla 'classica' vicenda che vede l'uomo confrontarsi con eventi incontrollabili si aggiunge un sub plot in cui una banda vuole impadronirsi di un ingente somma di denaro (600 milioni di dollari). Cohen non è certo aiutato dagli attori i quali però, va detto a loro discolpa, non sono, come si è detto, a loro volta, sostenuti dal copione. Resta qualche effetto speciale più o meno déjà vu e il ricordo di un regista che fu e che avrebbe almeno potuto utilizzare l'occasione per offrire spunti per una riflessione sui mutamenti climatici in corso pur privilegiando l'entertainment.